

COSPE PER UNA COMUNICAZIONE AMPIA CHE MOBILITA, TRASFORMA E HA STILE!

Che cos'è la comunicazione ampia

La comunicazione inclusiva mira ad essere rappresentativa della popolazione e raccontare la società nella sua diversità. Il suo obiettivo è quello di essere ampia e inclusiva, espressione della **convivenza delle differenze**, non sessista, non discriminatoria, non razzista, non etero-normativa, ma allo stesso tempo accattivante e accessibile al maggior numero possibile di persone. È una sfida ambiziosa che richiede uno sforzo notevole e consapevole. È un investimento che vale la pena fare perché i suoi vantaggi sono molteplici.

È una comunicazione di stile

Inclusività e stile possono andare di pari passo. Bisogna solo trovare il **giusto equilibrio** tra i diversi processi di produzione dei testi sia scritti che orali. I testi guadagnano in qualità e accuratezza di rappresentazione.

È una comunicazione che prende posizione

È decisamente a favore dell'uguaglianza tra generi, tra culture, tra abilità, mira a una **rappresentazione più realistica della società**, e mette in discussione gerarchie di potere culturale, economico e politico opponendosi al sessismo, all'omolesbobitransfobia, al razzismo e a ogni discriminazione su base religiosa. Adottare una comunicazione inclusiva significa riconoscere gli stereotipi che possono essere trasmessi o rafforzati nella scrittura o nel discorso e impegnarsi consapevolmente per liberarsene. In questo senso, la comunicazione inclusiva intende contribuire ad una rappresentazione più equa e autentica delle comunità in cui viviamo, ed è anche un modo per rendere accessibile l'informazione di COSPE a tutti i tipi di pubblici.

È una comunicazione trasformativa

Abbandonare il maschile sovraesteso e adottare alcune indicazioni (vedi sotto) può aiutare a contrastare i pregiudizi sessisti, razzisti o razzializzanti, e omolesbobitransfobici troppo spesso veicolati dal linguaggio e dalla comunicazione. Il tentativo è quello di coinvolgere le comunità, a partire dalla nostra, in modi più inclusivi, suscitando una riflessione sulle pratiche attuali e sulle possibili alternative. Decostruendo alcuni meccanismi che ci impongono anche i nostri enti finanziatori, intendiamo liberare le menti e le esperienze da nozioni e posture precostituite che oggi vanno decostruite e messe in discussione, a partire dalla prassi quotidiana.

Si tratta di una comunicazione mobilitante

Accogliere le diversità e renderle visibili può contribuire a **rafforzare il senso di appartenenza**, affinché un maggior numero di persone si senta coinvolto. È una comunicazione coinvolgente che può stimolare la presa di parola diretta dei diversi gruppi e in generale di tutte le persone. Si tratta di una comunicazione moderna e attraente

Mostra la modernità dell'approccio comunicativo ed editoriale di un ente come COSPE, che crede nella convivenza delle differenze come valore fondante della società e può quindi contribuire all'uso di una comunicazione più consapevole, ad aprire e condividere spazi di dialogo, a diversificare il pubblico e il proprio personale.

Nessuna formula magica!

È vero: cambiare lo stile di scrittura e di comunicazione richiede uno sforzo. È necessario accettare un certo investimento iniziale per padroneggiare le varie tecniche. Tuttavia, allenandosi insieme e con un po' di pratica, diventa più semplice e naturale. È uno sforzo che serve per aumentare la qualità del nostro impegno e che mira a creare emulazione e a diventare un modello per altre realtà. **Vogliamo incoraggiare l'uso di una comunicazione ampia** da parte del maggior numero possibile di persone perché spetta a ciascuna di noi contribuire al cambiamento.

Comunicazione scritta

La lingua italiana è in costante evoluzione e cambiamento attraverso la pratica e le esigenze di chi la parla e a scrive. La produzione di testi scritti e orali inclusivi non fa eccezione, essendo anch'essa in **continua evoluzione**. La sua pratica dovrebbe perciò essere vissuta come una costruzione collaborativa, una materia viva, alimentata da chiunque.

Alcune scelte però possono già essere fatte:

- 1- **Scrivere al femminile i titoli professionali** (sindaca, avvocatessa, medica, ingegnera, ecc.) ogni qualvolta sia possibile e necessario. La grammatica italiana ne prevede l'esistenza e l'uso: non è una forzatura servirsene, ma è solo corretto e dovrebbe essere normale.
- 2- **L'abbandono del maschile sovraesteso** per evitare l'invisibilizzazione del femminile, dell'agender, e del neutro di genere. **Usare perifrasi** quando possibile (le persone relatrici, la cittadinanza, il personale medico, ecc.) o la doppia forma maschile-femminile, che però non risolve la questione dell'invisibilizzazione dell'agender e del genere neutro.
- 3- **Fare uso dello schwa** per rivolgersi ad un pubblico ampio tanto nelle comunicazioni interne quanto, dove necessario, nella comunicazione esterna.
- 4- **Utilizzare termini ambigeni**, detti anche epiceni, come persona, collega, docente, studente, ecc. Consultare la lista (vedi sotto) anche per le progettazioni e le comunicazioni interpersonali.

Comunicazione visiva/visuale

La comunicazione visiva inclusiva garantisce il **contrasto agli stereotipi** per trasmettere un messaggio non sessista, non razzista, non eteronormativo, e non abilista.

Scegliere immagini che riflettano la diversità dei generi, di età, di provenienze, di background, di abilità.

- **Prestare attenzione agli stereotipi** alimentati da una divisione del lavoro basata sul genere
- Prestare attenzione alle **palette di colori** utilizzate e ai codici che trasmettono nei diversi paesi dove operiamo.
- Garantire la **coerenza** tra contenuti visivi e testuali
- Fare attenzione a **non strumentalizzare alcuni gruppi** scegliendoli solo per il fatto che rappresentano una diversità. Evitiamo di ricorrere a 'quote', se la cosa non è pertinente al messaggio.

Contenuti visivi accessibili

- Tutte le **informazioni devono essere leggibili** senza bisogno di colori.
- Utilizzare **immagini nitide** e chiare con una buona risoluzione.
- Assicurarci un **contrasto di almeno il 70%**. La qualità del contrasto può essere facilmente verificata stampando la pagina in scala di grigi.
- **Rispettare i codici colore condivisi da un vasto pubblico**. Ad esempio, rosso e verde per indicare pericolo e permesso.
- Accompagnare le illustrazioni con un testo esplicativo.
- Preferire le **immagini a colori**, utilizzando colori vicini alla realtà per agevolare la comprensione.
- Utilizzare **pittogrammi semplici** e linee semplici e contrastanti, senza effetti stilistici o prospettici.

Banche immagini inclusive

Trovare immagini autentiche e non riduttive della diversità può essere un compito complesso.

Qui alcuni suggerimenti:

- **Gender Spectrum, di Broadly**: la banca immagini di Vice che presenta modelli di persone trans e non binarie che vadano oltre i cliché.
- **TONL**: una banca di immagini creata interamente per rappresentare la diversità.
- **Pic&Pick**: piattaforma francese che offre una banca di immagini e che unisce diversità e solidarietà. (Pic&Pick offre un modello di business equo, offrendo uno spazio Instagram a giovanə fotografə per farsi conoscer, e pagando loro il 50% del prezzo di acquisto delle foto. Un altro 5% del prezzo di vendita va alle fondazioni e associazioni impegnate nella solidarietà.)

Le parole chiave della comunicazione di COSPE

- **DIGNITÀ** DELLE PERSONE, DEI LUOGHI E DELLE SITUAZIONI
- **AUTORAPPRESENTAZIONE** DELLE PERSONE
- **DECOLONIZZAZIONE** DEL PENSIERO E DELLO SGUARDO

Ci impegniamo a:

1. Produrre, scegliere e diffondere immagini che non ledano la dignità delle persone, e che siano rappresentative delle diversità e delle persone attraverso rappresentazioni non stereotipiche e che riflettano, **senza giudizi**, i contesti e pratiche sociali in continuo cambiamento, contribuendo così a costruire nuovi immaginari e nuove realtà.
2. Promuovere e facilitare l'**autorappresentazione delle minoranze**, dei singoli e dei gruppi a rischio di discriminazione in tutti i canali di comunicazione COSPE e nell'interlocuzione con le istituzioni e i media mainstream dei vari paesi dove lavoriamo.
3. Usare un **linguaggio non offensivo** e ostile per nessuno, tenendo conto e valorizzando le diversità.
4. **Rappresentare in modo veritiero** qualsiasi immagine o situazione raffigurata, sia nel suo contesto immediato sia in quello più ampio, in modo da migliorare la comprensione pubblica delle realtà e delle complessità dei paesi e contesti in cui lavoriamo.
5. Utilizzare immagini, messaggi e casi studio con la piena comprensione, partecipazione e **autorizzazione dei soggetti** (o dei loro genitori/tutori).
6. Aggiornarsi e formarsi continuamente sui più **alti standard in materia di diritti umani** e protezione delle persone vulnerabili.

Sito web accessibile

Un contenuto o servizio web è considerato accessibile quando qualsiasi persona, a prescindere dalle proprie abilità, può comprendere, navigare e interagire con autonomia.

Un sito web ben progettato, scritto e programmato in conformità ai principi riconosciuti (WCAG 2.0) fornisce l'**accesso universale** alle informazioni che contiene.

Dall'agosto del 2022 i requisiti di accessibilità per app e siti web diventano obbligatori anche per le aziende private con fatturato di oltre 500 mila di euro e nuove linee guida sono state divulgate.

In concreto significa prendere in considerazione le sfide visive, uditive, motorie e cognitive delle persone che lo consultano.

Tra le altre cose, occorrerebbe quindi:

- Riservare la sottolineatura ai collegamenti ipertestuali.
- Evitare gli elementi che scintillano e brillano o che possono essere fonte di distrazione.
- Evitare le animazioni flash.
- Rendere le informazioni leggibili senza bisogno di colori.
- Fornire testi alternativi e sottotitoli per il materiale video e audio; ogni elemento fotografico o video dovrebbe essere accompagnato da una descrizione o didascalia così da poter rendere il contenuto fruibile a tutte le persone.
- Evitare i captchas (elenchi distorti di numeri e di lettere)
- Colori e contrasto: il colore è fondamentale per dare la giusta importanza e rilievo alle informazioni, però non basta: è importante anche il contrasto, quindi l'accostamento dei colori per rendere leggibile il sito anche alle persone daltoniche.
- Form e moduli: è importante assicurarsi che i moduli siano compilabili in ogni loro parte anche dalle persone con disabilità. L'accessibilità può essere garantita verificando che tutte le etichette siano associate correttamente agli elementi del form.

Organizzazione di eventi

L'organizzazione di eventi, conferenze, e altri incontri pubblici è una parte importante delle attività di COSPE in Italia e nei paesi dove operiamo. Questi eventi contribuiscono direttamente a un delle missioni fondamentali; quella di sensibilizzare, informare e mobilitare le persone sui temi di nostro interesse.

Per questo è **importante garantire un maggiore accesso e una maggiore partecipazione da parte di una molteplicità di persone diverse.**

Persone invitate in qualità di esperte

- Stabilire obiettivi di rappresentazione. Dare spazio a una **diversità e pluralità di voci.**
- Condividere equamente lo spazio e il tempo tra le persone relatrici.

Moderazione – tempi di parola

- Istruire preventivamente le persone moderatrici sulle **pratiche inclusive.**
- Assicurare che ogni persona del panel sia presentata in modo completo, con nome, cognome e ruolo o funzione.
- Chiedere e rispettare l'**identificazione di genere** di ciascuna persona utilizzando i relativi pronomi (es. lui/lei/loro).
- Utilizzare l'ordine alfabetico o cronologico nell'elencare le persone relatrici.
- Incoraggiare il rispetto dei turni quando è opportuno per una partecipazione equa ed ampia di tutto il pubblico presente.

Buone pratiche per rendere gli eventi più accessibili

La partecipazione di un numero maggiore di persone diverse può essere notevolmente migliorata fornendo percorsi privi di barriere e parità di accesso ai servizi.

Pianificazione

- Chiedere alle persone partecipanti quali sono le loro esigenze di accessibilità. Aggiungiamo una domanda sul modulo di registrazione.
- Considerare i servizi di traduzione simultanea come un modo per aumentare l'accessibilità per tutti.

Promozione

- Specificare in anticipo il livello di accessibilità offerto: strutture, parcheggi, servizi, tecnologie, ecc.
- Specificare esplicitamente le informazioni di contatto (nome, indirizzo email e numero di telefono) per richieste di sistemazione o domande sull'accessibilità dell'evento.

Agenda, orari e pasti

- Stabilire orari compatibili con l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Prevediamo pause frequenti e di lunghezza ragionevole.
- Chiedere in anticipo al servizio di catering quali sono le opzioni disponibili per accogliere le persone con allergie, intolleranze alimentari o restrizioni particolari (celiachia, vegetarianismo/veganismo, restrizioni religiose, ecc.).

Reception, segnaletica e infrastrutture

- Tenere conto delle esigenze delle persone a mobilità ridotta nella disposizione della sede, durante l'evento, ecc.
- Sensibilizzare il personale di accoglienza, il personale di sicurezza, chi fa volontariato e le persone che relazionano alla presenza di pubblici diversi ed eterogenei, e alle soluzioni che permettono la piena partecipazione di tutte le persone.
- Pianificare il percorso di arrivo in base alle scale/ascensori. Attenzione all'efficacia e all'accessibilità della segnaletica.
- Adeguare la segnaletica alla presenza di parlanti lingue diverse, aggiungendo all'italiano almeno una lingua veicolare di grande diffusione (inglese, francese, spagnolo, cinese, mandarino, arabo) e, nel caso si abbiano informazioni precise riguardo alla composizione delle persone partecipanti e ai loro repertori linguistici, altre eventuali lingue.
- Utilizzare tavoli bassi piuttosto che banchi alti per la registrazione o per la presentazione di informazioni.
- Evitare i tavoli alti (dove si mangia in piedi) per le pause e gli aperitivi.
- Nascondere i cavi che attraversano il pavimento.
- Nelle sale conferenze è possibile disporre di arredi flessibili per adattarsi alle diverse corporature, e alle persone con mobilità ridotta.
- Scegliere un podio rialzato. Assicurarsi che i diffusori abbiano un'illuminazione sufficiente e siano visibili da ogni punto della stanza.

Servizi e attrezzature specializzate

- Fornire un supporto visivo per le presentazioni orali.
- Valutare la necessità di utilizzare il linguaggio dei segni (LSQ) o l'interpretazione orale (lettura labiale) per le persone sorde o con problemi di udito.
- Per le presentazioni audiovisive, prendere in considerazione l'audiodescrizione, la sottotitolazione o un interprete nella lingua dei segni.

Servizi

- Fornire servizi igienici accessibili e neutri dal punto di vista del genere. Assicurarsi che siano chiaramente contrassegnati e ad una distanza accettabile.
- Offrire un'area tranquilla e appartata, con un'illuminazione ridotta, che possa essere utilizzata per diversi scopi, ad esempio, come luogo di ricarica per una persona affetta da disturbi dello spettro autistico, per l'allattamento, per l'assunzione di farmaci o per altri scopi.

Suggerimenti per una progettazione accessibile delle presentazioni:

- Utilizzare uno sfondo chiaro e semplice.
- Evitare le immagini filigranate.
- Allineare il testo a sinistra.
- Utilizzare un carattere sans-serif ed una dimensione di carattere di almeno 24 punti.
- Utilizzare al massimo tre o quattro colori per ogni diapositiva, compreso lo sfondo.
- Evidenziare con il grassetto o con la dimensione del testo. Evitiamo di sottolineare.
- Aggiungere un'immagine per ogni diapositiva a supporto del messaggio.
- Optare per una transizione semplice e identica per tutte le diapositive.
- Limitare gli elenchi puntati a due livelli.
- L'ideale è utilizzare i tre quarti superiori della diapositiva, in modo che la presentazione sia leggibile da tutti i presenti nella sala quando viene mostrata. Utilizziamo la parte inferiore della diapositiva per i loghi, ad esempio.
- Segnalare verbalmente il cambio di diapositive.
- Ricordare di abbassare le luci della stanza durante una presentazione faccia a faccia.
- Offrire formati PDF e HTML per la consegna digitale (Vedi anche Rendere le presentazioni Power Point accessibili alle persone con disabilità)